# PIANO DDI (Didattica Digitale Integrata)

# IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’emergenza sanitaria ha comportato l’adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell’articolo 31, comma 3 dell’Ordinanza del Ministro dell’istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L’elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività 2 didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

# ANALISI DEL FABBISOGNO

Già prima del *lockdown* l’Istituto aveva provveduto a una completa revisione e integrazione delle strutture informatiche di tutte e tre le sedi.

Nel primo mese di sospensione delle attività didattiche in presenza, dopo aver sperimentato la concessione in comodato d’uso a studenti e a docenti non di ruolo di strumentazioni e servizi, si è deciso di usare le risorse economiche messe a disposizione come segue:

* acquisto di 15 *notebook* di medie prestazioni da assegnare in comodato d’uso a studenti e docenti, in modo da soddisfare tutte le richieste ricevute;
* acquisto di chiavette e sostegno delle relative spese di collegamento a *internet* degli studenti con difficoltà di connessione o privi di *device* propri, affinché gli studenti potessero seguire le attività didattiche in *streaming*.

Dopo una prima fase di brevi spiegazioni a colleghi e studenti sull’uso delle piattaforme di *streaming* da parte dei docenti dello *staff* del Dirigente e dell’animatrice digitale dell’Istituto, si sono consolidate pratiche di didattica digitale sincrona tramite le piattaforme di videoconferenza *Google Meet* e *Microsoft Skype* integrate da attività asincrone (lezioni registrate, schede, mappe e dispense predisposte dai docenti e rese disponibili *on line*).

Per l’anno scolastico 2020-2021, nel perdurare della situazione legata al Covid 19, vengono sottoposti all’approvazione in Consiglio di Istituto i seguenti criteri di concessione in comodato d’uso delle dotazioni strumentali dell’istituzione scolastica:

* studenti provenienti da famiglie meno abbienti attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali su segnalazione dei coordinatori e previa verifica da parte dello *staff* del Dirigente;
* studenti residenti in zone con scarsa copertura alla rete su segnalazione dei coordinatori e previa verifica da parte dello staff di Dirigenza;
* docenti non di ruolo sprovvisti di strumentazione, previa valutazione da parte dello *staff* del Dirigente.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Di competenza del Collegio dei Docenti è la selezione dei criteri e delle modalità per erogare didattica digitale integrata e adatta la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si possa inserire in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri e modalità:

* individuazione dei nuclei fondanti imprescindibili per ogni singola disciplina da concordare in sede di Dipartimento Disciplinare
* rimodulazione degli obiettivi di apprendimento
* definizione delle modalità organizzative da parte dei Consigli di Classe
* ricorso in maniera complementare e integrata a videolezioni, audiolezioni, scambio di materiali, assegnazione di compiti, *tutorial* dalla rete o auto costruiti, uso di piattaforme
* distribuzione equilibrata del monte orario fra le diverse discipline
* attenzione nel coinvolgimento di tutti gli studenti, eventuale utilizzo di strumenti diversi di lavoro per i ragazzi in difficoltà
* monitoraggio costante della frequenza e della partecipazione alle attività didattiche
* interazione continua fra i docenti di sostegno e i docenti di materie curricolari per la messa appunto di materiale individualizzato e per lo sviluppo di unità di apprendimento per la classe
* attenta riconsiderazione della fattibilità dei progetti extra curricolari in corso.

Viene posta particolare attenzione agli alunni più fragili.

**L’Istituto non prevede il ricorso alla didattica digitale integrata a distanza.** Per alcune classi, tuttavia, le lezioni si svolgeranno facendo ricorso allo smistamento di parte degli studenti in ambienti diversi anche se vicini con connessione tramite *webcam* e modalità in videoconferenza. Nelle aule verranno quindi collocate telecamere in modo da creare una situazione sostenibile da un punto di vista psicologico e affettivo. Lo scopo è quello di creare le condizioni che somigliano il più possibile al normale lavoro in classe. I gruppi saranno destinati agli ambienti a rotazione.

Nel caso in cui si renda necessaria, secondo le disposizioni degli Organi Iistituzionali preposti, l’attività di DDI a distanza come metodologia complementare alla didattica in presenza, l’Istituto si impegna a mettere in atto le modalità più consone alle esigenze dei figli dei cosiddetti “lavoratori essenziali” e degli studenti con particolari esigenze. Inoltre si avrà cura di orientare la proposta didattica verso gli studenti che presenteranno fragilità certificate, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, condivisi con le competenti strutture locali e nel rispetto delle indicazioni dell’ ASL di competenza.

La Scuola fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano Scolastico per la DDI, comunicando quali siano gli strumenti da utilizzare, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

**GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE**

Nel caso di ricorso alla didattica sincrona a distanza, l’Istituto si avvale della piattaforma *Meet* resa disponibile dalla *Google Suite For Education* e del *Registro Elettronico della Scuola*, assicurando unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo della piattaforma, degli spazi di archiviazione, dei registri per la comunicazione e la gestione delle lezioni e delle altre attività, in modo da semplificare la fruizione delle lezioni medesime, nonché il reperimento dei materiali.  
La piattaforma scelta, prevedendo la possibilità di oscuramento dello sfondo, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri.

L’Animatore e il *Team* digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate, la guida all’uso di *repository in cloud,* rispetto ai quali viene preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati.

# L’ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica viene offerta agli alunni in DDI una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.   
Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.   
Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione tali da assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.   
Fermo restando l’orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l’orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell’orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell’unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

# REGOLAMENTO PER LADIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall’uso delle nuove tecnologie e della rete, viene integrato il Regolamento d’Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex dati sensibili). Il Regolamento d’Istituto disciplina altresì le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, le riunioni degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche, il tutto nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.   
Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse viene integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni. Vengono organizzate azioni di formazione degli alunni sui rischi derivanti dall’utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Il Patto educativo di corresponsabilità viene corredato da un’appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l’espletamento della Didattica Digitale Integrata.

# METODOLOGIE DIDATTICHE

Si farà ricorso alle seguenti metodologie di insegnamento:  
- didattica breve;  
- apprendimento cooperativo;  
- *flipped classroom*;  
- lezione dialogata;  
- metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze.

Vengono pianificate attività di formazione del personale docente sull’utilizzo delle diverse metodologie didattiche nella DDI.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate viene demandato ai consigli di classe e ai singoli docenti.   
Vengono pianificate attività di formazione del personale docente sull’utilizzo degli strumenti di verifica nella DDI.

# VALUTAZIONE

La valutazione sarà costante, al fine di garantire trasparenza e tempestività, principi cardine questi che consentono di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

# ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l’Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l’autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all’impegno dell’Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L’eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l’utilizzo 8 degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

# PRIVACY

Si rimanda a quanto predisposto nell’apposito documento sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali dall’Autorità garante per la protezione dei dati personali del Ministero dell’istruzione.

# SICUREZZA

Il Dirigente trasmette ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell’ambiente scolastico.

# RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Vengono calendarizzati incontri scuola-famiglia per condividere le proposte progettuali della didattica digitale integrata. Alle famiglie viene data tempestiva informazione sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell’affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.   
Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l’Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all’interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

# FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

I percorsi formativi a livello di Istituto o di rete si incentreranno sulle seguenti priorità:   
1. Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso;

2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare e gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l’acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.